



COMUNE DI FIESSO UMBERTIANO

Provincia di Rovigo

N. 11 del Reg. Delib.

N. prot. _____

COPIA DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica in Prima convocazione

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO- FINANZIARIO E TARIFFE TA.RI. ANNO 2018 PER IL SERVIZIO DEL CICLO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

L'anno **duemiladiciotto** addi **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **21:00**, nella sede del Comune di Fiesso Umbertiano previ avvisi scritti in data 00/00/2016 inviati in tempo utile al domicilio dei Sigg. Consiglieri e previa partecipazione al Sig. Prefetto con nota del 00/00/2016 N. 0000 si è convocato il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il SINDACO Sig.ra MODONESI LUIGIA

Assiste il Segretario Comunale Dott. PRANDINI GINO il quale procede all'appello nominale.

Risultano

MODONESI LUIGIA	P	CONTATI LAURA	P
BIANCHINI SONIA	P	VERONESE ALICE	P
BOVI SIMONE	P	BOLZONI ROBERTO	P
PELLEGRINELLI MICHELA	P	GALLANA MARIA LETIZIA	P
BUOSO SAURO	P	LEZZIERO SILVIA	A
MAGRINI AUGUSTO	A	ZERBINATI STEFANO	A
PAVANI MAURO	P		

Presenti n. 10, Assenti 3

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri Sigg.

PAVANI MAURO

CONTATI LAURA

BOLZONI ROBERTO

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'Ordine del Giorno dell'odierna adunanza.

PARERI - art. 49, comma 1 Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

Regolarità tecnica: **Favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Baldo Marco

Regolarità contabile: **Favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Baldo Marco

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con l'art.1, comma 639 della legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.;

DATO che contestualmente, il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013;

VISTO che la disciplina della nuova TARI è prevista nelle citate Legge di stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691:

- il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

- il comma 642, prevede che la tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

CONSIDERATO che secondo tali criteri, gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

DATO che la TARI pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

PRESO atto che le tariffe della TARI, come detto, sono determinate sulla base di quanto sancito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999 e che conseguentemente la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi. Le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie caratterizzate, come detto, da una componente fissa e da una variabile;

VISTO il Piano Finanziario provvisorio per l'anno 2018, redatto ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, dall'Ente gestore del servizio – Ecoambiente S.r.l. e trasmesso a questo Comune con nota del 29/12/2017, prot. 9374, nel quale sono riportati i costi per un importo iva compresa di euro 462.329,58, cui però devono essere aggiunti costi sostenuti dal Comune per personale, riparazioni, insoluti ed altre spese di gestione, per un importo di euro 95.672,00;

La suddivisione dell'incidenza percentuale dei costi, tenuto conto della quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche è a tutt'oggi orientata nella misura dell'80,00% per le utenze domestiche e del 20,00% per le utenze non domestiche;

DATO atto inoltre che per quanto concerne la determinazione delle tariffe della tassa, oltre ai costi del piano finanziario occorre tenere conto degli altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra fissi e variabili, nonché della disciplina prevista dal DPR 158/1999, della normativa provinciale in materia;

RICORDATO che l'articolo 4, comma 2, del citato D.P.R. 158/1999, prevede che "L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri

razionali. Per il calcolo delle tariffe delle utenze domestiche, si deve tenere in conto il numero dei componenti i nuclei familiari, scaglionato da 1 a 6 e dei relativi coefficienti, delle superfici da assoggettare a tariffa al netto delle eventuali riduzioni previste.

PRESO atto che tra i coefficienti fissi e variabili, l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento Ka, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali, mentre la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti prodotti da ogni utenza è determinata applicando un coefficiente di adattamento Kb;

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente Kc, scelto all'interno di un range stabilito sempre dal D.P.R. n.158/1999, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile. Mentre per l'attribuzione della parte variabile della tariffa, vengono applicati appositi coefficienti Kd sempre stabiliti dal D.P.R. n.158/1999, riferito alla potenzialità di produrre rifiuti;

RITENUTO di applicare i medesimi coefficienti variabili approvati, da ultimo, dalla Giunta comunale con la precedente delibera n.18 del 23/01/2018 ed in precedenza dalla delibera di Consiglio comunale Reg. generale n. 19 del 30-03-2017, tenendo anche in debito conto che l'art. 1 comma 27 della precedente legge 208/2015 "legge di stabilità 2016" aveva previsto l'estensione anche agli anni 2016 e 2017 della possibilità da parte dei Comuni di adottare, nelle more della revisione del regolamento di cui al d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al d.P.R. n. 158 del 1999, in misura inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e la possibilità di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, in misura tale da evitare nei confronti sia delle utenze domestiche che delle utenze non-domestiche, consistenti disparità di versamento della T.A.R.I. rispetto al precedente prelievo TARSU;

PRESO inoltre atto che l'art. 1 comma 38, dell'attuale "legge di Bilancio 2018" (L. n. 205 del 27 dicembre 2017) ha prorogato anche per l'anno 2018 la facoltà per i Comuni di adottare coefficienti superiori o inferiori del 50% alle misure stabilite dal DPR n. 158 del 1999 e di non considerare i coefficienti connessi alla numerosità del nucleo familiare,

PRESO atto che il costo complessivo per il servizio (costi Ecoambiente + costi Comune), ammonta pertanto a complessivi € 558.001,58 di cui € 253.356,26 imputabili ai costi fissi mentre € 304.645,32 sono imputabili ai costi variabili e che da un raffronto con il piano economico-finanziario del 2017, il costo complessivo dell'esercizio 2018 risulta inferiore di euro 6.000,01;

CONSIDERATO che anche la recente Legge di Bilancio 2018, n.205 del 27/12/2017, all'art.1, comma37, estende il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali anche all'esercizio 2018, ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI);

DATO però che, in conseguenza della diminuzione complessiva del costo di gestione del servizio, si ritiene doveroso procedere ad un adeguamento delle tariffe tari per il corrente esercizio 2018, nello specifico ad una diminuzione del 2,37% sulla parte fissa e ad un aumento dello 0,05% per la parte variabile, dando comunque atto che tale variazione tariffaria, non incide sugli equilibri di bilancio, in quanto l'entità' del gettito della tariffa deve comunque coprire il 100% dei costi del servizio (comma 654 dell'articolo unico della Legge n. 147/2013);

RITENUTO pertanto opportuno fare propria la volontà' espressa dalla Giunta comunale, con la citata delibera n. 18 del 23/01/2018;

RICHIAMATI l'art.53, comma 16 della L. n.388/2000, modificato dall'art.27, comma 8 della L.n.448/2001 e l'art 1, comma 169 della L.'n.296/2006 "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione";

VISTO il decreto Ministero dell'Interno del 29/11/2017 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 06/12/2017) contenente il differimento al 28/02/2018 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020, anche se con comunicato del 12 febbraio il Ministero dell'Interno annuncia ufficialmente che è in corso di pubblicazione il decreto che stabilisce la proroga al 31 marzo del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020, a seguito del parere favorevole reso dalla Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali nella seduta del 7 febbraio 2018;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

VISTA la Legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014);

VISTO il D.L. n.16/2014, art. 2;

VISTO l'art 52 del Decreto Legislativo 446/1997;

VISTA la legge di bilancio 2018 (L. n. 205 del 27 dicembre 2017);

Si richiamano, ad integrazione del presente verbale, gli interventi e le considerazioni svolte dai consiglieri su tutta la manovra propedeutica al bilancio di previsione 2018 e sul bilancio 18 stesso, come riportate nel secondo verbale di questa stessa seduta, delibera n. 5.

Con la seguente votazione espressa nelle forme di legge:

Favorevoli n. 8 -, voti contrari n. 2 (Gallana, Bolzoni) - astenuti n. 0

DELIBERA

1) di fare propria ed approvare espressamente la volontà della Giunta comunale espressa con la delibera n. 18 del 23/01/2018, approvando il Piano economico/finanziario provvisorio dell'anno 2018 redatto, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, dall'Ente gestore del servizio – Ecoambiente Srl, comunicato con nota del 29/12/2017, prot. 9374 nel quale sono riportati i costi per un importo iva compresa di euro 462.329,58, cui però devono essere aggiunti costi sostenuti dal Comune per personale, riparazioni, insoluti ed altre spese di gestione, per un importo di euro 95.672,00 per un costo complessivo per il servizio, che ammonta pertanto ad euro 558.001,58, inferiore al piano economico-finanziario del 2017, per l'importo di euro 6.000,01.;

2) di approvare le tariffe Tari per l'anno 2018, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, in conformità al suddetto Piano finanziario che, comportando una diminuzione complessiva del costo di gestione del servizio, devono essere oggetto di una diminuzione rispetto ai valori delle tariffe dell'anno 2017, nello specifico ad una diminuzione del 2,37% sulla parte fissa e ad un aumento dello 0,05% per la parte variabile, il quale non incide sugli equilibri di bilancio, in quanto l'entità del gettito della tariffa deve comunque coprire il 100% dei costi del servizio (comma 654 dell'articolo unico della Legge n. 147/2013), con l'applicazione dei coefficienti variabili approvati dalla precedente delibera di Consiglio comunale Reg. generale n. 32 del 19-07-2017, tenendo anche in debito conto che l'art. 1 comma 38 della "legge di Bilancio 2018" approvata con legge 27/12/2017, n. 205 ha prorogato anche per l'anno 2018 la facoltà per i Comuni di adottare coefficienti superiori o inferiori del 50% alle misure stabilite dal DPR n. 158 del 1999 e di non considerare i coefficienti connessi alla numerosità del nucleo familiare;

3) di fare proprio il dispositivo della precedente delibera di GC. n. 19 del 23/01/2018, che ha disposto l'invio degli avvisi e dei relativi modelli F24 ai contribuenti al fine di disporre il versamento della TA.RI 2018, con scadenza 30 giugno 2018 (acconto in misura del 50% dell'importo annuo dovuto nel 2018) ed il saldo con scadenza 30 dicembre 2018, con le nuove tariffe 2018 approvate con la presente deliberazione consiliare;

4) di disporre l'invio telematico della presente deliberazione per la pubblicazione nel sito informatico del Dipartimento delle Finanze;

Con la seguente votazione espressa nelle forme di legge:

Favorevoli n. 8 - voti contrari n. 2 (Gallana, Bolzoni) - astenuti n. 0

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to MODONESI LUIGIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PRANDINI GINO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Art. 124, comma 1 Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che l'avanti esteso verbale venne pubblicato, a cura del Messo Comunale, il giorno 03 MAR 2018 all'Albo Pretorio del Comune, ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi

Il Messo Comunale
F.to

Il Segretario Comunale
F.to PRANDINI GINO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' stata affissa a questo albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ senza reclami.

E' divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
PRANDINI GINO

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Dalla Residenza Comunale, li _____

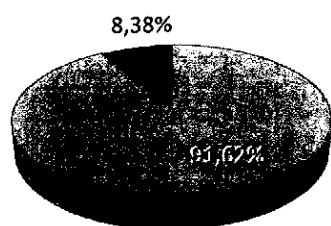
Il Segretario Comunale
PRANDINI GINO

TARI 2018: Piano Finanziario

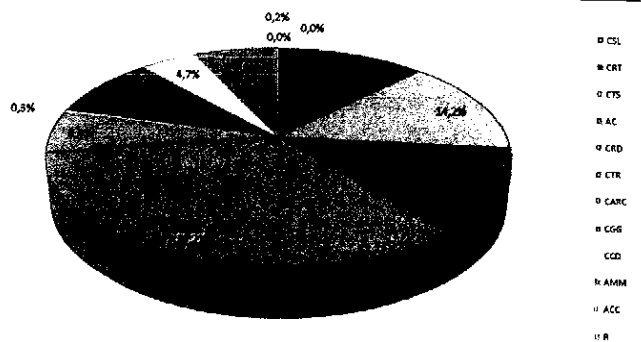
Rovigo, dicembre 2017

			COSTI ECOAMBIENTE	COSTI COMUNE (*)	TOTALE	%
costi operativi di gestione: costi di spazzamento e lavaggio	CSL	PARTE FISSA	-	-	-	0,00%
costi operativi di gestione: costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato	CRT	PARTE VARIABILE	54.593,17	1.889,39	56.482,55	12,22%
costi operativi di gestione: costi di trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato	CTS	PARTE VARIABILE	65.463,68	-	65.463,68	14,16%
costi operativi di gestione: altri costi	AC	PARTE FISSA	57.625,89	1.035,17	58.661,07	12,69%
costi di gestione raccolta differenziata: costi di raccolta differenziata	CRD	PARTE VARIABILE	148.536,02	4.750,46	153.286,48	33,16%
costi di gestione raccolta differenziata: costi di trattamento e riciclo	CTR	PARTE VARIABILE	29.412,61	-	29.412,61	6,36%
costi comuni: costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	CARC	PARTE FISSA	1.248,01	-	1.248,01	0,27%
costi comuni: costi generali di gestione	CGG	PARTE FISSA	43.528,57	-	43.528,57	9,42%
costi comuni: costi comuni diversi	CCD	PARTE FISSA	21.719,13	-	21.719,13	4,70%
costi d'uso del capitale: ammortamenti	AMM	PARTE FISSA	22.320,11	9.238,42	31.558,52	6,83%
costi d'uso del capitale: accantonamenti	ACC	PARTE FISSA	968,95	-	968,95	0,21%
costi d'uso del capitale: remunerazione del capitale	R	PARTE FISSA	-	-	-	0,00%
SUBTOTALE		PARTE FISSA	147.410,67	10.273,59	157.684,26	34,11%
SUBTOTALE		PARTE VARIABILE	298.005,47	6.639,85	304.645,32	65,89%
TOTALE			445.416,14	16.913,43	462.329,58	100,00%

(*): in questa colonna sono presenti i costi per servizi e forniture extra e supplementari rispetto al 2017; il Comune può opportunamente inserire, sempre in questa colonna, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed i costi sostenuti direttamente nel servizio ambientale 2018.

UTENZE DEL COMUNE


utenze domestiche
 utenze non domestiche



RIEPILOGO COSTI

COSTI FISSI

DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL - costi operativi di gestione: costi di spazzamento e lavaggio	€
AC - costi operativi di gestione: altri costi	€ 58.691,07
CARC - costi comuni: costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 1.248,01
GGG - costi comuni: costi generali di gestione	€ 43.528,57
CCD - costi comuni: costi comuni diversi	€ 21.719,13
AMM - costi d'uso del capitale: ammortamenti	€ 31.558,59
ACC - costi d'uso del capitale: accantonamenti	€ 968,95
Iva (già inclusa nelle singole voci)	
COMUNE	
CSL - costi operativi di gestione: costi di spazzamento e lavaggio	€ 15.500,00
costo personale amministrativo	€ 12.000,00
altri costi	€ 17.422,00
officina	€ 750,00
insoliti	€ 46.000,00
imbustamento spedizione avvisi: Tarf	€ 4.000,00
TOTALE	€ 253.356,26

COSTI VARIABILI

DESCRIZIONE	IMPORTO
CRT - costi operativi di gestione: costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato	€ 56.482,55
CTS - costi operativi di gestione: costi di trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato	€ 65.463,68
CRD - costi di gestione raccolta differenziata: costi di raccolta differenziata	€ 153.286,48
CTR - costi di gestione raccolta differenziata: costi di trattamento e riciclo	€ 29.412,61
Iva (già inclusa nelle singole voci)	
TOTALE	€ 304.645,32

TOTALE € 558.001,58

TOTALE ECOAMBIENTE FISSO	€ 157.654,26
TOTALE ECOAMBIENTE VARIABILE	€ 304.645,32
Iva ECOAMBIENTE	€
TOTALE ECOAMBIENTE	€ 462.329,58

TOTALE COMUNE € 96.672,00

TOTALE € 558.001,58

TARIFFE 2018

Categoria		sottocategoria	tipo utenza	t_Fissa	t_Variabile	
Uso domestico		1 Un componente	Domestico	0,7632	77,2735	
		2 Due componenti	Domestico	0,8903	139,0924	
		3 Tre componenti	Domestico	0,9811	177,7292	
		4 Quattro componenti	Domestico	1,0538	200,9112	
		5 Cinque componenti	Domestico	1,1265	224,0932	
		6 Sei o piu' componenti	Domestico	1,1810	262,7301	
	Uso non domestico		1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Non domestico	0,3240	0,3991
			2 Campeggi, distributori carburanti	Non domestico	1,4883	1,8513
			3 Stabilimenti balneari	Non domestico	1,0226	1,2756
			4 Esposizioni, autosaloni	Non domestico	0,7391	0,9287
			5 Alberghi con ristorazione	Non domestico	2,4298	3,0272
			6 Alberghi senza ristorazione	Non domestico	0,8099	1,0054
			7 Case di cura e riposo	Non domestico	1,9236	2,4008
			8 Uffici, agenzie, studi professionali	Non domestico	3,4320	4,2828
			9 Banche ed istituti di credito	Non domestico	1,7615	2,2013
			10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	Non domestico	2,2474	2,8000
		11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Non domestico	3,0777	3,8223	
		12 Attivita' artigianali tipo botteghe (falegnameria, idraulici)	Non domestico	2,1058	2,6096	
		13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Non domestico	2,1058	2,6142	
		14 Attivita' industriali con capannoni di produzione	Non domestico	1,8426	2,3026	
		15 Attivita' artigianali di produzione beni specifici	Non domestico	1,6604	2,0600	
	16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	Non domestico	4,9000	6,0896		
	17 Bar, cafe', pasticceria	Non domestico	3,6851	4,5776		
	18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	Non domestico	3,5636	4,4302		
	19 Plurilicenze alimentari e/o miste	Non domestico	4,2014	5,2193		
	20 Ortofrutta, peschierie, fiori e piante	Non domestico	11,0350	13,7359		
	21 Discoteche, night club	Non domestico	2,7132	3,3787		